

Speciale INDUSTRIA DEL VETRO - Aziende Eccellenti

EcoWonderWheel
trasforma il vetro
in un brillante

Cosa rende il vetro, tra tutti i materiali, il più affascinante? La capacità di catturare la luce e rifletterla. Il vetro è il materiale più prezioso se ben lucidato. La EcoWonderWheel è una nuova formula realizzata con materiale di riciclo che rende il vetro lucido come un brillante.

Con un solo passaggio elimina la maggior parte delle linee e il vetro acquisisce quella preziosità che lo caratterizza. Diventa immediatamente lucido, liscio al tatto, le linee quasi scompaiono. La MLU produce solo mole lucidanti periferiche, questo permette di concentrare ogni risorsa sul migliorare co-

stantemente le EcoWonderWheel e dare dei servizi di eccellenza che supportano il cliente dall'inizio alla fine: *Spedizione in 48 ore dall'ordine* e La Garanzia *Soddisfatti o Rimborsati*. Prodotto e servizio si fondono per raggiungere l'unico risultato che conta, un Vetro lucido come un brillante.

Chiedi una consulenza Gratuita info@mlitalia.eu - www.mlitalia.eu - blog.lucamoreschi.com



Trasparenze sostenibili

RCR e la qualità: dal cuore della Toscana il vero cristallo ecologico

Nata nel 1967 dalla fusione di alcune vetrerie artigianali valdelsane, RCR Cristalleria Italiana è oggi l'industria italiana del vetro di qualità nel mondo dell'arredo tavola, della degustazione e barware. Un brand 100% Made in Italy, che si è specializzato nel tableware raggiungendo l'eccellenza nella flessibilità produttiva e nel materiale usato per calici, bicchieri e accessori tavola. RCR è così in grado di produrre, sotto lo stesso tetto, articoli soffiati e pressati, dalla tazzina per il caffè a grandi vasi decorativi. L'ossessione per la qualità e la continua ricerca sviluppata nei laboratori RCR ha portato al lancio del nuovo materiale LUXION®, il vetro sonoro superiore brevettato da RCR nel 2007, la prima vera alternativa al cristallo al piombo. LUXION®, il vero CRISTALLO ECOLOGICO ultraclear, è ottenuto fondendo le migliori materie prime purissime insieme al rottame di vetro riciclato.

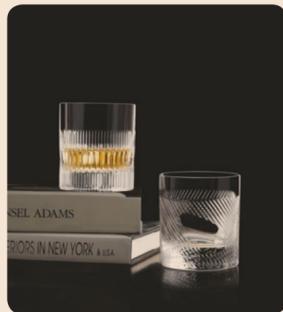
Un materiale ecologico per offrire a clienti e consumatori l'eccellenza, con le migliori caratteristiche e performance ad un prezzo accessibile. Una formula che dal 2007 è stata continuamente migliorata per arrivare al LUXION® di ultima generazione, il CRISTALLO ECOLOGICO ultraclear, conforme alla normativa ISO/PASWA8:2009, che combina la maggiore brillantezza, trasparenza e assenza di colore, resistente in lavastoviglie (oltre 4000 cicli senza traccia di opacizzazione), facendone il materiale ideale per il settore Horeca, la ristorazione professionale le case di tutti coloro che cercano il miglior rapporto prezzo/qualità per migliorare il piacere di un gesto quotidiano, come quello di bere. Con lo sviluppo sostenibile e le tematiche ambientali al centro della filosofia aziendale sin dagli albori, RCR è una vera GREEN Company, per tipologia di processo e per politica ecologica: unica azienda al mondo ad usare esclusivamente forni a fusione elettrica nel processo produttivo per evitare le emissioni inquinanti dei forni a gas. RCR ricicla tutti gli scarti di produzione utilizzando un sistema a basso consumo energetico: il rottame di vetro viene riutilizzato come materia prima. Qualsiasi vetreria può utilizzare LUXION® come rottame e migliorare la qualità del proprio vetro. Avendo il suo impianto produttivo nella provincia di Siena, contornata da bellezze naturali e quattro siti Unesco, RCR ha modulato il suo approccio ambientale nel rispetto del suo territorio. Grazie all'attenzione dell'amministrazione locale agli alti standard ambientali, dal 2013 la provincia di Siena è la prima area vasta in Europa ad avere ottenuto la certificazione di emissioni negative di CO2, risultato ottenuto grazie anche al contributo determinante di RCR.

Il rispetto dell'ambiente e l'uso di sola energia elettrica comportano un costo notevole, soprattutto nella concorrenza con altri Paesi europei. RCR ha focalizzato il proprio impegno di ricerca, le risorse tecnico-scientifiche e gli investimenti nel reperimento di risorse energetiche rinnovabili con l'obiettivo di conciliare la gestione dei processi produttivi e un posizionamento di prezzo competitivo. Oggi RCR ha il 100% dell'energia proveniente da fonti di energia rinnovabile! In particolare gli impianti fotovolt-

taici installati sopra i tetti per una superficie di 23.000mq, un impianto a biomasse destinato alla cogenerazione di energia elettrica e calore, l'energia proveniente indirettamente dal geotermico. RCR ha registrato ottimi risultati negli ultimi tre anni di attività, raggiungendo alla fine del 2017 un Ebitda in doppia cifra, un trend positivo delle vendite (+12%) e un miglioramento significativo delle performance produttive grazie all'elevato valore delle rese, che hanno permesso di ridurre i costi pur mantenendo l'elevata qualità dei prodotti. Per il 2018, oltre ad ottenere le certificazioni ISO 18001 e OHSAS 18001, RCR ha lanciato diverse linee innovative per tutti i segmenti coperti. Alcuni esempi sono la linea Alchemist nel barware, l'innovativo calice Chianti Classico (riconosciuto dal Consorzio) per la degustazione e gli originali bicchieri tagliati a mano della linea Lounge Bar. L'entusiasmo di lavorare per RCR è visibile nel video virale RCR stand up che apre la pagina del sito aziendale. Per RCR far bene all'ambiente interno ed esterno all'azienda fa bene al business. www.rcrcrystal.com info@rcrcrystal.com



Calice Alchemist Aperitif



Bicchieri Imprint Style Prestige

Architetture luminose dello spazio contemporaneo

Sapiente mix di tradizione e innovazione Vetreria Vistosi lavora in tutto il mondo con le eccellenze del contemporaneo

Un catalogo di lampade e icone di grandi maestri da far impallidire. Capacità produttive che la rendono punto di riferimento anche per altri editori nel panorama del design, Vistosi è tra le poche realtà del nostro Paese ad aver saputo coniugare una lontanissima tradizione con le richieste di un mercato e di un percepito contemporaneo. Come? Mantenendo fermi alcuni punti. La sede a Magliano Veneto, centro geografico di un polo di fornitori competenti e di risorse umane esperte, a pochi chilometri dalla propria vetreria e a pochi passi dall'officina meccanica del gruppo. Aggiornando brevetti e stampi, non solo relativi al vetro ma anche alle soluzioni tecniche, che rendono possibili trasparenti architetture dello spazio. Il contemporaneo digitale entra nelle macchine per taglio a idrogetto, così come nelle finiture e negli accessori, per il controllo qualità. La lavorazione del vetro soffiato, quello lavorato alla muranese, in genere, ricorda molto il mondo della cucina moderna, con un tutto avanti e una orchestrazione dei tempi che portano i mastri vetrai, gli assistenti, gli addetti a un modello di artigianato 2.0. L'innovazione entra ovviamente anche nella gestione logistica e nella sempre più importante "progettazione" dei tempi di cantiere. "Non si tratta più solo di consegnare una lampada" sostiene Matteo Moretti, Amministratore di Vistosi, ma di accollarsi con grossa responsabilità tempi ed esiti di importanti cantieri. Non più solo ordini, consegne, assistenza post vendita, ma gestione totale del processo, soprattutto in contesti "custom", di per sé referenze uniche.

Un nuovo processo, una nuova mentalità imprenditoriale che si esplica benissimo in collaborazioni con importanti Griffe della moda che Moretti preferisce definire come vere e proprie partnership, soprattutto su progetti custom e grandi installazioni, per chandelier e progetti di illuminazione, per i quali il cliente si affida totalmente alla capacità e all'esperienza internazionale di Vistosi, soprattutto nella lavorazione del minimo dettaglio, spesso invisibile, e che sovente fa la differenza. Ecco allora, come si diceva, essere in grado di far convivere una icona come Giogali, 50 anni portati benissimo, ancora best seller realizzato a mano in estrusione, con nuove strutture e impieghi a volte non previste nemmeno dal grande Maestro Angelo Mangiarotti, che si inventò Giogali proprio osservando un chandelier del grandissimo Carlo Scarpa, e volendone in qualche modo superare il racconto, creando una maglia vitrea pura, priva di agganci meccanici, senza la pesante struttura in metallo. La storia del



Diadema - Hotel Regina Baglioni Roma

design si perpetua nella osservazione, nel superamento, nella citazione, nello scantonamento, termini tipici del progetto. Vistosi li percorre tutti, tramite i suoi maestri, sia designer che vetrai (ancora unici titolari di tecniche di stampaggio a fermo e a giro) e soprattutto nell'inventare architetture luminose e luci di architettura che attraggono senza abbagliare, che completano senza soverchiare, che illuminano vetrine, ristoranti, alberghi, luoghi domestici come eleganti e perfetti "compagni di viaggio".

Un percorso di questo genere, che lavora "su misura" non può ovviamente distaccarsi da solide basi di un nutrito catalogo di best sellers. Giogali in tutte le sue varianti, ma anche Ecos, Diadema, Tubes sono solo un esempio di collezioni vincenti perché alla loro eleganza ed innovazione uniscono anche la flessibilità della composizione a piacere che permette al progettista di realizzare installazioni uniche che dialogano in sintonia con la propria architettura. La continua ricerca nel Design di Vistosi continua a dare grandi soddisfazioni, basti pensare che ad oggi 3 delle 9 nuove collezioni presentate al Salone del Mobile di Milano nell'aprile 2017 sono già state premiate: al Chicago University Design Award, Stone e Sata, disegnate rispettivamente da Hangar Design e da Favaretto&Partners e Jube, sempre di Favaretto&Partners dall'Archiproducts Design Award 2017.



Giogali - Hotel Regina Baglioni Roma

Giardina Group: specialisti della finitura

Vetro, legno, plastica, materiali compositi: una esperienza a 360 gradi

Un gruppo industriale che ha saputo declinare le proprie competenze in settori diversi, ideando, progettando e realizzando soluzioni sempre nuove, calibrate sulle specifiche necessità di ciascun cliente. Questa, in estrema sintesi, l'essenza di Giardina Group, realtà nata nel cuore della Brianza poco meno di cinquant'anni fa dalle intuizioni e dalla genialità di Giampiero Mauri, recentemente scomparso, e oggi saldamente nelle mani dei figli, Riccardo e Stefano Mauri. Giardina Group riunisce un enorme bagaglio di conoscenze nel mondo della verniciatura e del trattamento delle superfici, esperienze maturate attraverso i marchi Ventilazione Italiana, Mauri Macchine, Giardina Finishing, autentici punti di riferimento nei diversi comparti industriali nei quali hanno operato. Sessanta addetti, un fatturato attorno ai 20 milioni di euro con una altissima propensione alla esportazione, vicina al 95% della produzione; una grande sede a Figino Serenza, in provincia di

Como, dove sono state concentrate tutte le fasi produttive: "Sappiamo bene che per essere "industria" è indispensabile essere "solidi" da tutti i punti di vista, capaci di fare una innovazione calibrata sulla domanda della nostra clientela, attivi sul fronte della comunicazione e pronti a stimolare nuove opportunità attraverso una rete commerciale ben strutturata", ha commentato Stefano Mauri. "La creazione di un gruppo ci permette di poter disporre di una squadra più numerosa e forte, partendo dall'ufficio tecnico fino al nostro agente che lavora nel Paese più lontano; un continuo scambio di informazioni grazie alle quali sappiamo essere al fianco dei nostri committenti, definendo le tecnologie più adatte ai loro processi produttivi. "Una esperienza nata dal legno, dal mobile, a servizio di quella Brianza che anche la qualità delle finiture ha reso celebre nel mondo", ha aggiunto Riccardo Mauri, responsabile tecnico del gruppo. "Un sapere fare che abbiamo poi tradotto in mille applicazioni e per materiali diversi: dai nobilitati ai compositi, dalle plastiche ai metalli, fino al vetro, per il quale abbiamo sviluppato processi e procedure di trattamento che ci pongono senz'altro fra i leader tecnologici".



Non è un caso se oggi Giardina Group è fornitore di impianti per alcuni dei più grandi colossi mondiali del vetro: il legno, infatti, da tempo non è più l'unico orizzonte all'interno del quale si muove Giardina Group. Il 2017 ha visto alcune importanti realizzazioni proprio nel mondo del vetro, fra cui due impianti completi voluti da un grande gruppo multinazionale per il formato "Jumbo", lastre fino a 3.200 millimetri di larghezza, e una linea all'avanguardia per una nota realtà. Un segmento nel quale ci si attendono sviluppi rilevanti.

"Non possiamo essere dei follower, non è nel nostro dna e saremo espulsi dal mercato nel giro di qualche anno", conferma Stefano Tibè, direttore commerciale del gruppo. "Oggi più che mai è indispensabile incontrare le aziende, confrontarci, conoscere nuovi approcci e modalità, confrontare le soluzioni che frequentiamo con quelle a cui stiamo solo pensando, in modo da inventare il percorso per l'innovazione dei prossimi anni. In questa direzione indispensabile il rapporto con i produttori di materiali, aggregati, tecnologie a noi complementari: solo così saremo in grado di comprendere quali ulteriori sviluppi il mercato si attende da realtà come le nostre. Una spinta alla ricerca che ci stimola e di cui vogliamo essere sempre più partecipi: stiamo immaginando, ad esempio, macchine per applicare finiture o trattamenti adatti per nuovi sistemi di appassimento suggeriti da settori lontani anni luce da quello delle superfici. Guardiamo con altrettanto interesse alla stampa digitale, attraverso una partnership con un grosso partner industriale che vanta esperienze di primissimo piano in altre applicazioni e che con noi affronta oggi il tema del vetro e del fibro-cemento, puntando alla condivisione e alla crescita comune".

Falorni Gianfranco Srl:
il Made with Italy è la nostra forza

La storica azienda toscana celebra quest'anno 60 anni di attività nel settore del vetro cavo: "Operiamo in tutto il mondo ma le radici del nostro futuro sono in Italia"

Era il 1958 quando Gianfranco Falorni apriva una rivendita di materiale refrattario ad Empoli, nel cuore della Toscana dove la cultura del vetro ha radici molto antiche. Una tradizione che nacque per rispondere alla necessità pratiche di contenere il vino di produzione locale e che si esprime nel colore verde del vetro, un'eccezionale colorazione naturale dovuta all'alta percentuale di ossido di ferro contenuto nelle sabbie locali. A sessant'anni dalla sua fondazione, la Falorni Gianfranco Srl conta oggi due divisioni: Falorni Glass Furnaces nota in tutto il mondo per i forni fusori dedicati alla vetreria artistica di altissima qualità (il Vetro di Murano o la cristalleria francese) e FalorniTech, la divisione dedicata all'industria del vetro e dei suoi derivati che insieme alla realizzazione di forni fusori fino a 350 tonnellate, fornisce progettazione, ingegneria e sviluppo di soluzioni chiavi in mano sia in Italia ma soprattutto all'estero. Sfruttando a pieno le competenze e le risorse interne in specifici settori di appassimento suggeriti da settori lontani anni luce da quello delle superfici.



Guardiamo con altrettanto interesse alla stampa digitale, attraverso una partnership con un grosso partner industriale che vanta esperienze di primissimo piano in altre applicazioni e che con noi affronta oggi il tema del vetro e del fibro-cemento, puntando alla condivisione e alla crescita comune".



che si estende dal prodotto a tutto un insieme di competenze e vantaggi che l'azienda nel suo complesso è in grado di assicurare. Ed è soprattutto dai paesi dell'area MEA che FalorniTech registra la maggior parte di richieste di progetti EPCC e di consulenza: pur fra difficoltà di diversa natura sono regioni orientate da una crescita costante e che oggi manifestano un forte interesse a investire nel vetro (piano, cavo, lana, fibra) un materiale sostenibile al 100% riciclabile infinite volte (l'unico vero limite in termini di produzione del vetro è il colore) e totalmente inerte (a contatto con qualsiasi alimento non rilascia sostanze e odori né le assorbe dal cibo che contiene). Ma è soprattutto un business strettamente collegato con quello dei consumi (si pensi agli impieghi del vetro nel settore del food, edilizia, automotive, farmaceutica, profumeria, industria nautica e aerospaziale). Ecco perché FalorniTech mette a disposizione un mix di competenze trasversali e tecniche per assicurare la distintività del prodotto finale: un team altamente specializzato è dedicato ai progetti chiavi in mano o green field ed ha il compito di assistere l'investitore dalla fase zero, aiutarlo a comprendere quali sono gli ostacoli maggiori nella gestione e organizzazione di una vetreria industriale, fargli conoscere il ciclo tecnologico e le criticità che caratterizzano il processo produttivo. Un team realmente interessato ad aiutare il cliente a incrementare o avviare il proprio business: perché il loro business è anche quello di FalorniTech. www.falornitech.com www.falorniglass.com